Maltempo. Il presidente Bonaccini ha inviato al Governo la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per gli episodi di giugno e luglio a Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza

Chiesti mezzi e poteri straordinari per effettuare con urgenza gli interventi necessari nelle sei province dell'Emilia-Romagna. 3,4 milioni di danni al patrimonio pubblico solo per il maltempo del 25-29 giugno

Bologna - La Regione ha **chiesto formalmente il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale** per le eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito le province di **Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia, Parma e Piacenza** dal 25 al 29 giugno e l’11 luglio scorsi.

Dopo i sopralluoghi svolti dai tecnici del Dipartimento nazionale di Protezione civile nei giorni scorsi, il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, ha inviato la richiesta al presidente del Consiglio dei ministri, **Paolo Gentiloni**, e al capo Dipartimento della Protezione civile nazionale, **Fabrizio Curcio**. La richiesta (formulata ai sensi dell’articolo 5 della legge 225/92) riguarda l’assegnazione di mezzi e poteri straordinari per effettuare con urgenza gli interventi necessari e ripristinare le normali condizioni di vita nelle province interessate.

**L’intervento nelle giornate di emergenza e i danni**  
Per fare fronte agli episodi meteorologici estremi, le Forze dell’ordine, le strutture operative, il volontariato di protezione civile hanno operato in sinergia con i Comuni, le strutture tecniche regionali e le Prefetture. A giugno ci sono stati complessivamente 1.300 interventi delle squadre dei vigili del fuoco, di cui 850 nelle sole giornate del 28 e 29 giugno; circa 470 gli interventi per l’evento dell’11 luglio. 40 le squadre di volontari di protezione civile coinvolte (120 persone).

Secondo una prima stima, derivante dalle segnalazioni e dai sopralluoghi effettuati finora, i **danni sul patrimonio pubblico** per il maltempo del **25-29 giugno** ammontano a **3,4 milioni di euro** (per il ripristino della viabilità interrotta, la rimozione di rami e alberi, interventi per coperture divelte, illuminazione e semafori ecc.). E’ ancora in corso la quantificazione dei danni che si sono verificati l’11 luglio.

**Gli eventi meteo**  
Tra il 25 e 29 giugno 2017 una serie di perturbazioni ha attraversato l’Emilia-Romagna producendo temporali e fenomeni associati (violente raffiche di vento e grandinate) molto intensi, in particolare il 26 giugno **nel modenese** e il 28 nel ravennate: a **Marzaglia**, vicino Modena, si è registrata una burrasca fortissima con vento fino a 96 km all’ora; il vento ha toccato i 90 km/h anche nel capoluogo ravennate e la burrasca ha investito l’area costiera dei lidi, coinvolgendo anche **il ferrarese**. A **Comacchio** un cittadino è morto dopo essere stato travolto da un ramo staccato dal vento.

A **Ravenna** i forti venti associati ai temporali hanno fatto cadere centinaia di alberi che sono stati completamente abbattuti o spezzati. Le località più colpite sono state **Ravenna città, Lido Adriano, Punta Marina e Marina di Ravenna**. Si sono registrate pesanti ripercussioni sulla viabilità del capoluogo, con tutti i principali assi stradali statali, oltre alle strade cittadine, interrotti fino al mattino seguente; interrotte temporaneamente anche molte utenze e servizi per i danni alle linee elettriche, telefoniche e ferroviarie; ingenti danni ad edifici pubblici, privati e ad attività produttive, soprattutto campeggi e stabilimenti balneari sulla costa. Nel solo territorio di Ravenna ventidue persone hanno riportato traumi non gravi.

Il maltempo di **giugno** ha interessato anche **le province di Ferrara** (in particolare **Comacchio, Codigoro, Copparo, Ferrara città e Goro), Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Modena**.

L'**11 luglio** si è verificato il passaggio di ulteriori temporali, che si sono formati **ad ovest di Piacenza** e nell'arco di poche ore hanno attraversato tutta la regione fino alla costa. Il sistema temporalesco ha prodotto grandinate e forti raffiche di vento, causa principale dei tanti alberi divelti e dei danni ad abitazioni e infrastrutture. Si sono generate anche due trombe d'aria: nella **bassa Parmense**, a **San Secondo**, con danni ad una ventina di abitazioni, stalle e attività produttive e sull’**Appennino Reggiano**, a **Toano**, dove il vento ha scoperchiato alcune abitazioni, poi evacuate. Danni puntuali da vento forte, grandinate e cadute di alberi sono stati registrati anche nelle **province di Ferrara, Modena, Ravenna e Piacenza**.